



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 15/07/2014

Articoli pubblicati dal 15/07/2014 al 15/07/2014

IL DISTRETTO RESTA IN VIA ROMA**Scongiorato il rischio di chiusura della sede Asl. Comodato gratuito**

Il distretto resta in via Roma

Scongiorato il rischio di chiusura della sede Asl. Comodato gratuito

CASTELLANZA - Meglio tenersi l'Asl senza che venga potenziata, con le solite code e i soliti servizi, piuttosto che ritrovarsi col distretto chiuso. Si potrebbe riassumere così, guardando la metà piena del bicchiere, la vicenda della sede dell'Azienda sanitaria locale, che rischiava di chiudere i battenti per trasferirsi a Busto Arsizio.

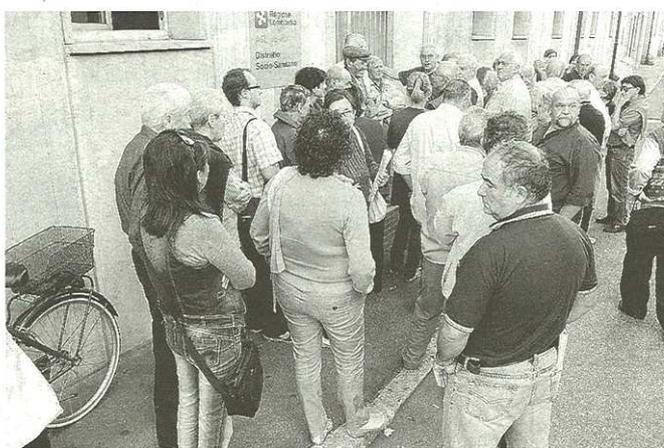
Questo, almeno, era il rischio paventato nel mondo politico, dopo che si erano diffuse voci in tal senso fra i cittadini, avvalorato da due fatti: i vertici dell'Asl non hanno accettato la proposta di traslocare nell'area socio-sanitaria delle ex scuole di via Manzoni, spendendo circa 200mila euro in opere di adeguamento (e tanto meno di pagare l'affitto dell'attuale sede): è così tramontato il progetto di costituire un unico polo sanitario con l'Ufficio Servizi sociali, il poliambulatorio dei medici di base e la Farmacia comunale.

La giunta Farisoglio, nel trattare il nuovo contratto per l'uso dell'immobile comunale di via Roma, ha quindi dovuto cedere «per il bene dei cittadini, perché imponendo il canone d'affitto c'era il rischio concreto che chiudessero il distretto», ha spiegato l'assessore **Maurizio Frigoli**. Risultato: nei giorni scorsi è stato rinnovato il comodato gratuito, che permetterà quindi all'Asl di continuare a usare i locali pubblici a costo zero.

Per farlo ci si è avvalsi del "Regolamento dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi economici a persone ed enti pubblici e privati", che all'articolo 9 prevede: "Su base convenzionale, l'amministrazione potrà concedere gratuitamente o in forma agevolata immobili o strutture comunali per un periodo di tempo continuativo a favore di enti, associazioni, gruppi e cooperative e simili senza scopo di lucro, aventi sede nel territorio del comune e operanti con iniziative idonee a promuovere lo sviluppo della comunità locale".

E' anche il caso della sede dell'Asl di via Cardinal Ferrari, dove si trovano gli uffici del servizio di Igiene e sanità pubblica, prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, alimenti e nutrizione (per cui è stata siglata un'analoga convenzione).

L'accordo ha una durata di sei anni dalla data della stipula del contratto; a totale carico dell'Azienda sanitaria locale sono le spese dalle utenze, compresa la manutenzione ordinaria degli immobili di cui farà nuovamente uso. L'intesa è stata sottoscritta fra il Comune di Castellanza e l'Azienda sanitaria locale della provincia di Varese.

Stefano Di Maria

Sempre molto affollata la sede del Distretto Asl castellanese di via Roma (foto Blitz)

Aggregazione

CORTE CILIEGIO E ORATORI. QUI SI EDUCA IN ESTATE

Centinaia già iscritti tra giochi e laboratori

AGGREGAZIONE**Corte Ciliegio e oratori
Qui si educa in estate***Centinaia gli iscritti tra giochi e laboratori*

CASTELLANZA - (s.d.m.) Boom di iscrizioni alle attività estive della Corte del Ciliegio e degli oratori delle due parrocchie: realtà che si confermano non solo luoghi di aggregazione per eccellenza ma anche valide opportunità per una crescita sana. Ecco perché la giunta Farisoglio, nell'ambito delle Politiche sociali, ha voluto puntare molte risorse in questi ambiti, confermando quanto sia importante sostenere chi fa volontariato per i giovani e le famiglie.

Gli iscritti agli oratori estivi, che dureranno ancora una settimana, sono 700: anche quest'anno l'offerta copre sei settimane, dalle 8 alle 17.30; le iniziative sono svariate: dalla semplice animazione ai giochi, ai momenti culturali e di riflessione spirituale. «Per valorizzare tali attività è nata una forma di collaborazione fra Comune e oratori – spiega l'assessore **Matteo Sommaruga** – Condividendo gli scopi educativi e sociali, non abbiamo voluto solo fornire un contributo economico ma avviare un tavolo di lavoro fra i responsabili oratoriani e i funzionari del settore Politiche Sociali, che periodicamente si riuniscono per definire linee e strategie». Sono coinvolti anche i responsabili della Cooperativa La Banda di Busto Arsizio, che ha avviato una gestione di successo della Corte del Ciliegio: «In tale struttura – rimarca l'assessore – è stata prevista un'offerta che si rivolge ai bambini più piccoli, pure in età pre-scolare, inserendoli però in un contesto che comprenda genitori e nonni». Tutti vengono seguiti gratuitamente da animatori ed educatori professionali, che li coinvolgono in attività di vario genere: ad esempio laboratori di pasta di sale, pittura e creazione di piccoli oggetti come portamatite, portagioie e collane. Ma non finisce qui: ci sono anche istruttori sportivi che propongono attività come pallavolo, ginnastica artistica, basket, judo e karate: apposite lezioni, ovviamente giocose, sono indirizzate ai piccoli dai tre ai nove anni.

Sommaruga, che più volte è andato sul posto per verificare come procedano le iniziative, è molto soddisfatto: «Da quattro anni scommettiamo sugli oratori e, a giudicare dalla partecipazione, è evidente che ne sia valsa la pena. Abbiamo anche fatto rinascere la Corte del Ciliegio, che abbiamo voluto far divenire il punto di riferimento delle famiglie con un'offerta di attività molto variegata».

pubblicato il 15/07/2014 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

L'ALBERO DI VIA PIOLA E IL TRALICCIO DI VIA NIZZONILA. "E' USCITO L'ARTICOLO E I PROBLEMI SONO STATI RISOLTI"

**L'albero di via Piola e il traliccio di via Nizzolina
«È uscito l'articolo e i problemi sono stati risolti»**

CASTELLANZA – (s.d.m.) «Grazie, Prealpina», esclamano i castellanzesi che nelle scorse settimane si sono rivolti alla nostra redazione per lanciare appelli affinché fosse garantita la sicurezza nei luoghi in cui abitano.

L'anziana **Carla Roncato**, che da anni lottava per far potare un albero che minacciava di precipitare sulla recinzione della sua casa di via Piola, fa sapere: «Dopo l'uscita del vostro articolo, sono venuti gli operai della ditta che si occupa del verde comunale. Hanno potato i rami lunghi, cosicché adesso posso sentirmi più tranquilla: prima sbattevano contro il tetto facen-

do cadere le tegole. Certo dovrebbe anche essere recintata l'area verde dove entrano tutti, ma quello che è stato fatto è già qualcosa».

C'è poi il caso degli abitanti di via Costa, strada dove l'ultimo temporale ha causato la caduta di un traliccio: nei giorni scorsi sono stati rimossi i piloni di sostegno posizionati dai vigili del fuoco a lato strada, per ricollocarli al loro posto. Un lavoro eseguito dall'impresa edile che sta costruendo la nuova chiesa evangelica in via Nizzolina, da cui provengono i cavi. Anche in questo caso si può parlare di situazione risolta dall'appello lanciato.

pubblicato il 15/07/2014 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

PONTE PRONTO, CHI PAGA IL CONTO?

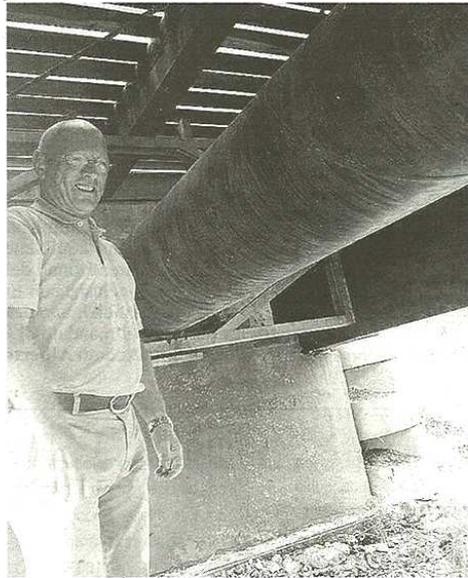
Collaudo effettuato, spetta ai sindaci il via libera. Costi lievitati

Ponte pronto, chi paga il conto?

Collaudo effettuato, spetta ai sindaci il via libera. Costi lievitati

VALLE OLONA - Ponticello sull'Olonza fra liti, incomprensioni e tanti lavori. Ora è finito: potrebbe essere riaperto anche questa mattina, è stato effettuato il collaudo, manca solo il via libera dei sindaci. E' stato rimesso a nuovo circa otto mesi dopo la chiusura.

Ieri mattina **Sandro Rech**, amministratore unico del consorzio per la tutela del fiume Olona, ha effettuato un sopralluogo per spiegare nel dettaglio le opere che tanto stanno facendo discutere il territorio, a partire dai residenti ma anche gli amministratori locali, i sindaci **Fabrizio Caprioli** (Gorla Maggiore) e **Federico Simonelli** (Fagnano Olona). «I sindaci hanno ordinato la chiusura e imposto i lavori al consorzio e i sindaci devono riaprire il passaggio - spiega Rech - Per quanto riguarda i lavori, sono finiti. Nei giorni scorsi abbiamo effettuato il collaudo e le prove di carico con dei fusti da un metro cubo l'uno per garantire il passaggio in sicurezza. Ho chiesto un incontro per consegnare tutti i progetti, gli studi e il dettaglio dei costi. Credo che non sia opportuno che si vada per vie legali. Mentre per quanto riguarda il ricorso al Tar dobbiamo attendere».



Sandro Rech in tour al ponticello della discordia (foto Blitz)

«Per rispetto, prima di consegnare la documentazione non li renderò pubblici: posso dire che i lavori che abbiamo affrontato sono stati particolari, quando ci siamo accorti che una parte delle travi portanti era marcia abbiamo dovuto programmare un altro tipo di lavori». Rech mostra come parte della trave sia stata sezio-

nata e curata con un lavoro chirurgico di inserzione di legno nuovo. «E' stata un'operazione articolata - racconta - abbiamo dovuto chiedere diversi preventivi e ragionare sulle soluzioni, inoltre i tempi si sono allungati perché per realizzare l'intervento è stato necessario chiedere le autorizzazioni al magistrato del Po, perché si è dovuta puntellare l'area facendo base nel fiume».

Perché l'intervento sia efficace e duraturo, è stato necessario sistemare anche la discesa dalla pista ciclabile al ponticello: «Abbiamo asfaltato con materiale ecocompatibile, creato canaline che deviassero l'acqua, inserito reti di fibra di cocco per far sì che la vegetazione ricresca e non frani il terreno». Quanto al ponte, spiega: «Bisogna ricordare che è nato quando si fecero i lavori per collegare la rete fognaria al collettore del depuratore. Di fatto l'azienda consortile è responsabile per quanto riguarda le tubature e il collegamento fognario ma non del ponte che è un'opera secondaria. Paradossalmente se fosse stato di un privato si sarebbe fatto più in fretta».

Quindi tempi e costi dilatati? «Prima di parlare sarebbe il caso di valutare l'opera nel suo insieme e in rapporto ai lavori eseguiti e ai materiali usati. Credo di avere fatto realizzare un'opera che durerà nel tempo e che sia anche di valore per il territorio: il pensiero è stato quello di lavorare al meglio». La parola passa ai sindaci che dovranno decidere quando riaprire il passaggio e, soprattutto, capire chi pagherà il conto.

Veronica Deriu

pubblicato il 15/07/2014 a pag. 30; autore: Veronica Deriu

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 14/07/2014 a pag. web; autore: redazione

**LA GENERAZIONE DI "TEOREMA" NEL CORTILE DI
PALAZZO BRAMBILLA**

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Prosegue "Emozioni d'Estate" con l'appuntamento di sabato 19 Luglio quando alle 21 sul palco salirà Marco Ferradini in "La mia generazione - omaggio a Herbert Pagani". Venerdì 18 cabaret a Villa Pomini

<http://www3.varesenews.it/busto/la-generazione-di-teorema-sul-palco-di-villa-pomini-292873.html>